

Terme, diventa un giallo la nomina di Belcuore

g.re.)- Antonio Belcuore, funzionario regionale nominato alla guida delle Terme, non ha ancora avuto comunicazione ufficiale dell'incarico e lo stesso dicono i componenti del Cda delle Terme di Sciacca Spa. Nessuna delle due parti intende fare dichiarazioni dopo la notizia della svolta annunciata da fonti governative. Non c'è un atto formale e non c'è quindi l'ufficialità, a conferma di quanto sono intricate le procedure che riguardano il futuro delle terme siciliane. Anzi, stando ad altre fonti locali, la Regione non potrebbe nominare un commissario, atto questo che non è previsto dallo statuto della società per azioni. Potrebbe quindi trattarsi di un amministratore unico, in sostituzione del Cda ormai decaduto.

La nomina di Belcuore, che si dice comunque contento ed onorato di tale incarico, ha

riacceso l'attenzione sulle terme, in una fase in cui si deve predisporre la nuova stagione e non c'è però il personale a disposizione. I sindacati hanno commentato positivamente l'arrivo di un nuovo soggetto in sostituzione del Cda: «Ci si deve mettere subito al lavoro per aprire albergo e piscine - dice Sabella della Cisa - si devono sbloccare i contratti a tempo determinato e poi pensare al futuro».

Massimo Raso e Michele Catanzaro della Cgil sottolineano che «occorre ragionare sul futuro di questo importante "gioiello" dell'economia cittadina, delineando il percorso che deve, in tempi rapidi, assicurare un futuro alla struttura termale e collegarlo al più generale sviluppo turistico della città che trarrà un forte impulso dalle iniziative di Rocco Forte e Sol Melia».